

Daniela Marcheschi ◆ nata a Lucca, città dove sta bene quando può godersela, il che non capita spesso. Ha infatti una vita movimentata, piena di fuoco e di passioni, dinamica anche nella stratificazione del lavoro. Come critico e studiosa di letteratura italiana, ha curato i meridiani Mondadori delle opere di Carlo Collodi (1995) e di Giuseppe Pontiggia (2004); e più di recente sia una nuova edizione dell'*Umorismo* di Luigi Pirandello, Milano, Oscar Mondadori, 2010, sia un saggio su *Leopardi e l'Umorismo*, Pistoia, Petite Plaisance, 2010. Ha scritto su tanti poeti, vivi e morti (ad es. Penna. *Corpo, Tempo e Narratività* Roma, Avagliano, 2007 e *Nessuno poeta*. Scritti su Giacomo Noventa, Lucca, Trasciatti Editore, 2011), ma anche su Tradizione e poesia (*Il sogno della letteratura. Luoghi, maestri, tradizioni*, Roma, Gaffi, 2012). Poi, udite udite, prova lei stessa a scrivere versi in cui cerca di evitare il poetese: L' *amorosa erranza*, in AA.VV., *Collettivo di Poesia n. 1*, Prefazione di Felice Del Beccaro, Siena, Quaderni di Barbabl n. 23, 1984, pp. 15-30; *Sul molo foraneo* (Poesie 1979-1990), Introduzione di Giuseppe Pontiggia, Firenze, EsviaEdizioni, 1991; *La regimazione delle acque* Poesie 1992, Con il saggio *Una classicità senza classicismi* di Amedeo Anelli, Parma, Il Cavaliere Azzurro, 2001; *Si nasce per l'anima*. Poesie e Poemetti 1995-2003, Lucca ZonaFranca, 2009. Qualcuno, specie all'estero, la prende molto sul serio. Nel 1996 ha ricevuto un Rockefeller Award per la Letteratura e nel 2006 il Tolkningsprisdell Accademia di Svezia.

[Ritorna agli Autori](index.php?option=com_content&view=article&id=4)